



COMUNE DI SALA BOLOGNESE
PROVINCIA DI BOLOGNA

COPIA

VERBALE DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE
DELL'ECOMUSEO DELL'ACQUA DI SALA BOLOGNESE

Adunanza ordinaria in 1° Convocazione - Seduta pubblica

L'anno DUEMILAOTTO (2008), addì TRENTUNO del mese di MARZO alle ore 20:30 Sala Consiliare di P.zza Marconi n. 1 - Padulle, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento comunale, si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, alla trattazione del presente oggetto risultano:

N. ORDINE	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	TOSELLI VALERIO	X	
2	BASSI EMANUELE	X	
3	BORTOLOTTI VLADIMIRO	X	
4	CREPALDI LUCIANO		X
5	RIGUZZI GIORDANO	X	
6	MANDRIOLI PAOLA	X	
7	MORANDI IORIS	X	
8	BIANCHINI VALENTINO	X	
9	PANCALDI FABIO	X	
10	BIAGI VILDES		X
11	BARBIERI ANGIOLINO	X	
12	GOVONI MARIA CHIARA	X	
13	FAZIOLI STEFANO	X	
14	MEROLA PIERLUIGI	X	
15	BERGAMINI GIAN CARLO	X	
16	MARCHESI RENATO	X	
17	MALPENSA GIANLUCA	X	

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA CICCIA ANNA ROSA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. TOSELLI VALERIO - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al n.5 dell'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i Consiglieri: Malpensa Gianluca, Govoni Maria Chiara, Morandi Ioris.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli Assessori: Collina Luciano.

L'Assessore Collina espone l'oggetto.

Bergamini chiede chiarimenti in riferimento all'art. 4 dove si dice che l'Ecomuseo è demaniale e gestito dal Consorzio di Bonifica, per cui il Comune di Sala Bolognese ha speso dei soldi dei cittadini su un immobile che non è suo e non trae alcun vantaggio se non quello di avere l'Ecomuseo sul territorio. Inoltre chiede chiarimenti sull'art. 7 in relazione agli incarichi per la direzione.

Il Sindaco risponde che esiste una convenzione tra Comune e Consorzio che dura trent'anni. L'Ecomuseo è una struttura che risponde alle esigenze del Comune di Sala, legate ad una maggiore cultura delle acque. Infatti ciò che colpisce maggiormente è che la maggioranza della gente non ha una cultura dell'acqua e qui la colpa è degli amministratori. L'Ecomuseo è stato inserito nel circuito del Museo del Cielo e della Terra di Terred'acqua. Non sarà utilizzato personale del Comune, ma per il momento è utilizzato personale del Museo del Cielo e della Terra. L'Ecomuseo valorizza il territorio di Sala, infatti in meno di un anno ci sono state 3.000 visite. Sarebbe preoccupato se l'A.C. avesse fatto investimenti su beni privati, ma facendo parte dello stato italiano e trattandosi di un bene demaniale si sente tranquillo. E' necessario trovare il modo di utilizzare tutte le strutture del Comune.

Bergamini ha capito che non viene incaricato personale del Comune ma che c'è un ragazzo del Museo del Cielo e della Terra che potrebbe far parte dei dipendenti del Comune, vuole sapere come viene pagato se con le 3.000 visite di cui ha parlato il Sindaco. Inoltre vuol sapere quanto è stato incassato e dove finiscono le entrate.

Sindaco: l'Ecomuseo fa parte del Museo del Cielo e della Terra che utilizza proprio personale per tener aperta la struttura. Non sono state incassate entrate ma la visita è gratuita.

Malpensa chiede chi sono i rappresentanti del Comune nel comitato di gestione.

Il Sindaco risponde che sono stati individuati 2 dipendenti comunali: 1 dell'ambiente e 1 del servizio cultura.

Fazioli chiede: si tratta di un immobile demaniale la cui ristrutturazione è stata pagata in parte dal Comune di Sala Bolognese, il demanio l'ha dato in concessione al Consorzio di Bonifica che a sua volta ha stipulato una convenzione con il Comune, ma le entrate a chi vanno?

Il Sindaco spiega che le entrate, qualora ci fossero, vengono versate nel bilancio del Consorzio così come previsto all'art. 8 del regolamento.

Fazioli chiede perché la ristrutturazione è stata pagata solo dal Comune di Sala Bolognese e non da tutti i Comuni che rientrano nella circoscrizione della bonifica.

Il Sindaco risponde che l'edificio è sul territorio del Comune di Sala e comunque è stata fatta tale scelta perché l'A.C. ci crede.

Merola afferma che secondo lui è sbagliato aver mandato nel comitato di gestione 2 tecnici, quando invece dovevano starci dei consiglieri comunali, ciò sarebbe costato anche di meno.

Sindaco: non è d'accordo perché si tratta di un organismo gestionale e, mentre gli indirizzi spettano al politico, la gestione spetta ai tecnici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge regionale 24 Marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e, in particolare gli artt. 12 e 15 che definiscono i servizi e la cooperazione bibliotecaria e museale;

RILEVATO che la Regione Emilia Romagna, in attuazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge Regionale 18/2000, con la delibera della Giunta sopra citata n. 309/2003, ha approvato gli standard e gli obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai quali, in prospettiva, dovranno uniformarsi gli istituti presenti sull'intero territorio regionale;

VISTA la deliberazione consiliare n. 25 del 14.03.2007, esecutiva, con la quale è stata approvata la convenzione fra la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese ed i Comuni del territorio provinciale per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale;

VISTA la deliberazione consiliare n. 50 del 28.06.2007, esecutiva, con la quale è stato approvato il rinnovo della convenzione tra i Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale TerreD'Acqua per la realizzazione del Sistema Museale di TerreD'Acqua;

PREMESSO che, secondo quanto previsto dalla citata Legge Regionale 18/2000, l'organizzazione museale è costituita dai musei, dai siti e dagli oggetti di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché dalle raccolte d'interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etno-antropologico e naturalistico appartenenti agli Enti locali o convenzionati e dal complesso dei servizi e delle attività di valorizzazione e promozione degli istituti museali;

RILEVATO inoltre che la collaborazione tra gli enti aderenti per lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale provinciali è rivolta, tra l'altro, all'adeguamento normativo degli istituti e all'applicazione degli standard, allo sviluppo di eventuali servizi, alla formazione e all'aggiornamento degli operatori, alla valorizzazione e alla promozione, alla comunicazione, alla misurazione dei servizi e al censimento degli istituti, alla didattica e alla ricerca, ed inoltre, per quanto riguarda il sistema archivistico, anche all'attivazione dei necessari interventi di carattere tecnico-conservativo e alla realizzazione di un sistema informativo territoriale dei beni archivistici;

CONSIDERATO che si rende necessario per il sistema ecomuseale avviare il processo di adesione agli standard suddetti con requisiti minimi e con obiettivi di qualità per quanto riguarda prioritariamente: assetto finanziario, regolamento, direzione, carta dei servizi;

DATO ATTO che il comune di Sala Bolognese ed il Consorzio di Bonifica Reno Palata, con sede in via Amendola n. 12 a Bologna, sono titolari delle funzioni museali e delle funzioni di Centro Visite dell'Ecomuseo dell'Acqua, con sede in Via Zaccarelli, n. 16 in frazione Padulle e comprendente l'edificio museale (ex fienile), collocato all'ingresso della "Cassa di espansione del canale Collettore Acque Alte Dosolo";

DATO ATTO che i rapporti tra il Comune di Sala Bolognese e di Consorzio di Bonifica Reno Palata sono regolati da apposita convenzione Rep. n. 68 del 26.06.2007, per la fruizione e gestione dell'immobile Ecomuseo;

RITENUTO importante procedere all'adeguamento ai requisiti minimi e gli standard elaborati ed approvati dalla Regione, attraverso l'approvazione del Regolamento Comunale dell'Ecomuseo dell'Acqua di Sala Bolognese, allegato al seguente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTO il parere favorevole espresso dal previsto Comitato di Gestione dell'Ecomuseo, nella seduta del 6.3.2008;

VISTO:

- lo Statuto Comunale
- il D. Leg.vo n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 10 e contrari n. 5 (Fazioli Stefano, Merola Pierluigi, Bergamini Gian Carlo, Marchesi Renato e Malpensa Gianluca) espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto indicato in narrativa, il Regolamento Comunale dell'Ecomuseo dell'Acqua di Sala Bolognese, allegato al seguente atto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare atto chge la regolamentazione oraria e tariffaria di accesso e utilizzo della struttura, verrà assunta con successivi e seguenti atti degli organi competenti;
3. Di dare atto che l'allegato regolamento entrerà in vigore a seguito della pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione;
4. Di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Funzionario Responsabile ai sensi dell'Art. 49 – 1° comma del D.Leg.vo n. 267/2000;

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Valerio Toselli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna Rosa Ciccia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di giorni quindici dal 11/04/2008 al 26/04/2008, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sala Bolognese, li 11/04/2008

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Luana Cocchi

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

SI CERTIFICA

CHE LA SUESTESA DELIBERAZIONE

[*] E' **diventata esecutiva il 21/04/2008** per decorrenza dei termini ai sensi di legge.

[] E' stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - D.Lgs. n. 267/2000.

[] E' stata _____

Sala Bolognese, li 21/04/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna Rosa Ciccia

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li



PARERI AI SENSI EX ART. 49 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

Deliberazione di

Consiglio Comunale

Giunta Comunale

Oggetto: n. 23

Seduta del 31/03/2008

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ECOMUSEO DELL'ACQUA DI SALA BOLOGNESE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
<p>DATA: 22/03/2008</p> <p>Servizio Proponente</p> <p>SERVIZIO CULTURA</p> <p><i>Si esprime parere favorevole</i></p> <p>IL RESPONSABILE AREA</p> <p>F.to Canelli Fiorenza</p>	<p>DATA:</p> <p>Euro ()</p>

REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ECOMUSEO DELL'ACQUA DI SALA BOLOGNESE

INDICE

REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ECOMUSEO DELL'ACQUA DI SALA BOLOGNESE	1
TITOLO I – FINALITA' DELL'ECOMUSEO DI SALA BOLOGNESE – COLLEZIONI E DOTAZIONI PATRIMONIALI	2
art. 1 - Il concetto di Ecomuseo	2
art. 2 - Sede, denominazione e dotazione.....	2
art. 3 - Scopi e finalità dell'Ecomuseo	2
art. 4 – Titolarità museale e condivisione programmatica.....	3
TITOLO II – RISORSE	4
art. 5 - Organizzazione e gestione	4
art. 6 – Comitato di gestione.....	4
art. 7 – Risorse umane e cura del patrimonio.....	5
art. 8 - Risorse Finanziarie	8
TITOLO III - RAPPORTI CON IL PUBBLICO.....	8
art. 9 – Rapporto con le scuole ed i visitatori	8
art.10 – Politiche di ricerca e studio.....	8
art. 11- Tariffe.....	9
art. 12 – Rilevazione dei visitatori e Carta dei servizi.....	9
art. 12 – Promozione culturale e turistica del territorio.....	10
TITOLO IV - NORME FINALI E TRANSITORIE	11
art. 14- Integrazione ed ampliamenti del sistema ecomuseale	11
art. 15 – Vincoli.....	11
art. 16 - Norme finali	11

TITOLO I – FINALITA' DELL'ECOMUSEO DI SALA BOLOGNESE – COLLEZIONI E DOTAZIONI PATRIMONIALI

art. 1 - Il concetto di Ecomuseo

Il concetto di Ecomuseo é di origine francese e si é affermato a partire dagli anni Settanta del secolo scorso: musée éclaté - museo esploso- prima, poi Ecomuseo. L'evoluzione semantica e concettuale del termine rende bene l'idea di museo che supera i confini dei propri muri, i limiti dell'edificio, per allargarsi al territorio, all'organizzazione umana che vi risiede, al paesaggio, al patrimonio culturale e naturale, ai siti nel territorio e all'insieme dei beni testimonianza di civiltà e dei valori espressi dalle comunità locali. Tale definizione viene pertanto adottata per qualificare il sistema museale di Sala Bolognese in Ecomuseo negli articoli seguenti

art. 2 – Sede, denominazione e dotazione

L'Ecomuseo dell'Acqua ha sede a Sala Bolognese in via Zaccarelli, n. 16 in frazione Padulle e comprende l'edificio museale (ex-fienile), collocato all'ingresso della "Cassa di espansione del Canale Collettore Acque Alte Dosolo".

L'Ecomuseo è un centro visite polivalente dove raccontare il secolare rapporto tra l'uomo e l'acqua.

L'edificio museale è dotato di una reception, un'area espositiva sulla storia della Bonifica, un'area di ristoro, un'area espositiva sulla vita lungo il fiume Reno, una sala riunioni ed un'area didattica. All'interno dell'edificio costituiscono dotazioni dirette del museo gli impianti tecnologici, informatici, audiovisivi, multimediali; i pannelli di comunicazione scientifica e didattica; il plastico interattivo, i diorami, il materiale espositivo, le rappresentazioni grafiche e i relativi supporti che, nell'insieme, afferiscono allo scopo di documentazione del Museo stesso. Accanto alle più moderne tecnologie informative, nell'antico casolare ristrutturato dell'Ecomuseo si trovano anche gli oggetti tradizionali del lavoro contadino, gli strumenti della bonifica e un teatrino meccanico, che racconta col linguaggio popolare dei burattini la vicenda millenaria dell'acqua in questa zona della pianura bolognese.

art. 3 - Scopi e finalità dell'Ecomuseo

L'Ecomuseo di Sala Bolognese ha come finalità la diffusione della conoscenza di tutti gli aspetti inerenti al mondo dell'acqua: tecnici, culturali, sociali e ambientali. In particolare l'Ecomuseo si pone il compito di presentare il ruolo che l'acqua ha sia nell'ecosistema che nel mondo antropogenizzato. L'Ecomuseo vuole altresì mantenere viva la coscienza del rapporto millenario che l'uomo ha instaurato con l'acqua: un rapporto vitale costellato da numerosi momenti di conflitto. Ruolo primario dell'Ecomuseo è anche quello di diffondere una cultura ambientale che ponga in primo piano la difesa delle risorse idriche, elemento chiave e fondamentale del sistema territorio. Inoltre l'Ecomuseo vuole divulgare l'importante ruolo sociale rivestito dall'acqua, enfatizzando i problemi che questa idea si trova a fronteggiare nel mondo moderno. L'Ecomuseo persegue questi fini didattici ed educativi anche attraverso l'organizzazione di:

- Convegni, seminari, conferenze, corsi di formazione organizzate dagli enti coinvolti nella Gestione

dell'Ecomuseo o comunque da pubbliche amministrazioni in generale;

- Iniziative a carattere storico, culturale, sociale, morale, ambientale di particolare rilevanza cittadina, finalizzate alla valorizzazione del territorio, dell'agricoltura e dell'ambiente organizzate da enti pubblici anche con l'ausilio di associazioni di volontariato, di promozione sociale, onlus;
- visite guidate;
- attività didattiche destinate alle scuole di ogni ordine e grado con l'ausilio di esperti in materia;
- attività economiche marginali ed occasionali senza fini di lucro e dirette al finanziamento di attività connesse alla gestione degli immobili.

art. 4 - Titolarità museale e condivisione programmatica

L'edificio museale e la Cassa di Espansione "Dosolo" sono di proprietà demaniale, date in gestione al Consorzio di Bonifica Reno Palata, con sede in Via Amendola n. 12 a Bologna, consegnatario e gestore dei canali di bonifica e relativi manufatti idraulici.

I rapporti tra il Comune di Sala Bolognese ed il Consorzio di Bonifica Reno Palata sono regolati da apposita convenzione per la gestione e fruizione dell'immobile Ecomuseo, in cui viene istituito un comitato di gestione misto.

Il Comune di Sala Bolognese e il Consorzio di Bonifica Reno Palata, si impegnano, in ottemperanza alle convenzioni e agli accordi pattuiti, a definire programmi di intesa e di programmazione con gli enti ed istituzioni coinvolti nell'Ecomuseo di Sala Bolognese, per la qualificazione, l'ampliamento e la promozione dello stesso.

Il Comune di Sala Bolognese ed il Consorzio di Bonifica Reno Palata, in ordine alle dotazioni patrimoniali, si dotano delle opportune coperture assicurative; assicurano altresì le stazioni museali per responsabilità civile verso terzi. In caso di concessione a terzi della gestione dei servizi museali tali adempimenti incomberanno sull'affidatario.

TITOLO II – RISORSE

art. 5 - Organizzazione e gestione

Al fine di assicurare l'unitarietà di intenti tra Consorzio della Bonifica Reno Palata ed il Comune di Sala Bolognese, viene definito un programma di attività, attraverso un Bilancio di previsione proposto dal Comitato di Gestione di cui all'art. 6 che verrà poi approvato dai rispettivi organi competenti entro il 31 dicembre di ogni anno.

Per le attività gestionali di cui all'art. 3 ci si potrà avvalere di Associazioni del territorio che non perseguano scopi di lucro.

Sia il Comune sia il Consorzio possono riservarsi per proprie attività (sempre e comunque attinenti alle finalità di cui all'art. 3), l'utilizzo della struttura per singole iniziative o programmi di iniziative con oneri a proprio carico, ovvero realizzare iniziative congiunte definendo di volta in volta gli oneri a carico di ciascuno.

Sarà cura del Servizio Cultura del Comune di Sala Bolognese tenere un'agenda aggiornata delle iniziative che verranno programmate presso l'Ecomuseo dell'Acqua.

Lo stesso servizio provvederà a verificare la rispondenza delle iniziative al contenuto del presente regolamento.

Al rilascio di specifiche autorizzazioni richieste dalla legge o da regolamenti per l'organizzazione degli eventi, provvederà il Comune di Sala Bolognese se ed in quanto competente.

art 6 - Comitato di Gestione

Viene istituito un Comitato di Gestione composto da 4 membri rispettivamente due per il Consorzio e due per il Comune. Ai lavori del Comitato di Gestione potranno essere chiamati a partecipare rappresentanti delle Associazioni di cui all'articolo 3.

Il Comitato ha lo scopo di:

- Elaborare proposte di attività e programmazione da sottoporre agli organi del Comune;
- Predisporre un Bilancio di previsione, da sottoporre all'approvazione degli organi del Consorzio e del Comune;
- Predisporre un Bilancio consuntivo entro il 28 febbraio di ogni anno da sottoporre alla valutazione del Consorzio e del Comune;

- Predisporre relazioni sull'andamento della gestione da presentare entro il 28 febbraio di ogni anno.

Le decisioni del Comitato di Gestione sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri in carica.

Art. 7 – Risorse umane e cura del patrimonio

1) L'Ecomuseo di Sala Bolognese in relazione alle sue dimensioni, natura del materiale espositivo e caratteristiche del patrimonio, si dota delle seguenti funzioni e/o figure professionali.

a) Direzione - La direzione deve essere individuata in modo specifico e stabilmente all'interno della struttura ecomuseale; la direzione può essere affidata con apposito incarico ad un dipendente dell'Amministrazione comunale appartenente almeno alla Categoria D prevista dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, individuato nell'ambito dell' Area del Servizio Cultura. In questo caso l'incarico viene affidato dal Dirigente dell' Area tra i dipendenti in possesso dei requisiti professionali sopradescritti.

In caso di assenza di personale interno qualificato, l'incarico potrà essere affidato ad altro soggetto esterno all'Amministrazione in possesso dei medesimi requisiti professionali nel rispetto della normativa vigente in materia. La direzione ha la responsabilità dell'attuazione delle politiche museali, della gestione complessiva del patrimonio museale, delle risorse finanziarie ad esso destinate e per esso ricercate. Deve essere dotata di adeguata autonomia tecnico-scientifica, comprovata da esperienze e da titoli acquisiti in materia di musei e/o istituti culturali, beni culturali e ambientali.

b) Conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio - Deve essere garantito il ricorso a professionalità per le attività di ordinamento, cura ed incremento del patrimonio museale, per la inventariazione e catalogazione dei materiali, per le nuove acquisizioni, la movimentazione interna ed esterna, per l'allestimento, la documentazione e lo studio. Le collezioni tipiche e atipiche (in specie macchine e impianti di archeologia industriale, opere e manufatti storici), confinate in edifici, vetrine ed aree esterne circoscritte, vengono sottoposte alle procedure di catalogazione, progressivamente informatizzata, definite dall'ICCD e/o inventariazione e indicizzazione, sotto la guida dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia – Romagna (IBACN). Per quanto riguarda in specifico le raccolte archeologiche, la catalogazione deve avvenire per controllo o per iniziativa diretta della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia – Romagna. Gli interventi di restauro sulle collezioni e di conservazione, a seconda della natura delle stesse e degli ambienti confinati (in particolare le vetrine), avvengono secondo le disposizioni ministeriali e relativi aggiornamenti, e a seguito delle autorizzazioni delle soprintendenze competenti per

materia, per intervento diretto dell'IBCN o sue indicazioni. E' da privilegiarsi, rispetto al restauro, e in modo programmatico, la strategia della prevenzione e della manutenzione ordinaria, vincolata alle procedure di indicazione ministeriale e secondo il documento regionale "Criteri tecnico – scientifici e standard per i musei" e successive modifiche ed integrazioni. Possono essere, in accordo tra gli enti convenzionati con il Comune di Sala Bolognese, in ordine all'Ecomuseo, attivate forme di indicizzazione del patrimonio di bonifica e di altro tipo disseminato nel territorio, al fine di concorrere alla documentazione a carico del Museo stesso. Sia delle specie naturali che dei reperti archeologici, viene consigliata la documentazione fotografica, negli insiemi e negli esemplari singoli. Allo studio, catalogazione e documentazione dovranno corrispondere dotazioni di archivio e collegamenti con archivi pertinenti, secondo i tempi definiti dalla Regione in ordine al piano di adesione agli standard dei musei e relative priorità.

c) Servizi educativi e didattici – Sono da ritenersi fondamentali e strategici, in una moderna visione di funzionamento museale, i servizi preposti alla didattica e all'educazione, differenziati in ordine alle tipologie di utenza e secondo le diverse esigenze di formazione ed espressione culturale. L'approccio metodologico scelto può orientarsi sia a far leva sulla sfera cognitiva che su quella emozionale. I servizi al pubblico e l'organizzazione degli spazi devono favorire ed offrire, nell'ambito dell'organizzazione ecomuseale, possibilità ed occasioni di espressione dell'associazionismo, delle forme organizzate dell'utenza e delle comunità interessate all'Ecomuseo. Oltre alle esposizioni, ai laboratori, ai giochi, ai seminari formativi ecc., anche la semplice attività di guida va programmata e aggiornata come strumento educativo e di miglioramento all'accessibilità culturale delle raccolte. La direzione del sistema ecomuseale è responsabile dei servizi educativo-didattici ed esercita l'indirizzo e un controllo di qualità sui medesimi.

d) Sicurezza, sorveglianza e custodia – E' essenziale garantire la vigilanza e la custodia dei beni museali attraverso personale o altri sistemi. Progressivamente, e tramite opportuni programmi di formazione, si potranno ampliare le competenze del personale di custodia, affinché tale personale possa attivare servizi di accoglienza del pubblico, di indagine nei confronti dei visitatori e di somministrazione di questionari. Altresì va individuato, all'interno dell'Ente titolare del sistema ecomuseale, o in esterno, il responsabile della direzione lavori per le opere e manutenzione edili, strutturali ed impiantistiche ecc, ed il responsabile della sicurezza in ordine sia alla sicurezza del pubblico che delle opere negli ambienti confinati.

e) Formazione – E' compito del Comune e del Consorzio di Bonifica, titolari delle funzioni museali, nonché della direzione, provvedere alle esigenze di formazione professionale del personale, anche in caso di personale dipendente da società a cui possono essere affidati servizi al pubblico, i servizi educativi ed aggiuntivi. Ciò può avvenire con l'attivazione di corsi interni, od esterni per cui di volta in volta si concordano,

in caso di società affidataria, le forme di corresponsione di eventuale quota di partecipazione. Per il personale dipendente, l'Amministrazione Comunale è tenuta a garantire la formazione e l'aggiornamento, sostenendone gli oneri relativi.

f) Profili professionali – Il Comune di Sala Bolognese ed il Consorzio di Bonifica garantiscono l'espletamento delle funzioni esplicitate alle lettere precedenti, valutandone in ordine alla dimensione e complessità dell'organizzazione ecomuseale, quali possono essere svolte dalla medesima figura impegnata nella struttura, in linea con i profili professionali e curriculari definiti dalla normativa regionale.

art. 8 – Risorse finanziarie

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria saranno a carico, rispettivamente in parti uguali, del Consorzio e del Comune. Le spese delle attività correnti legate alle attività di cui all'art.3 dovranno trovare contropartita in equivalenti fonti di finanziamento, in modo tale che ogni attività, manifestazione ecc.. dovrà avere risorse proprie per il raggiungimento del pareggio finanziario ed economico.

Per l'esercizio di tali attività vengono previste le seguenti fonti di finanziamento:

- Contributi del Comune di Sala Bolognese;
- Contributi del Consorzio della Bonifica Reno Palata;
- Contributi e liberalità di altri entri e privati.

A tal fine gli Enti contraenti si impegnano a prevedere apposito stanziamento di bilancio sulla base della proposta di preventivo approvata dai rispettivi organi competenti.

La gestione finanziaria delle entrate e delle spese sarà effettuata dal Consorzio Reno Palata anche in nome e per conto del Comune, salvo diversi accordi.

TITOLO III - RAPPORTI CON IL PUBBLICO

Art. 9 - Rapporto con le scuole ed i visitatori

Il Comune promuove attività didattiche rivolte alle scuole e ai gruppi organizzati, volte a favorire l'utilizzo dell'Ecomuseo per diffondere la conoscenza, la valorizzazione e la tutela dell'ambiente, del territorio e della sua storia. Le visite guidate, concordate e prenotate secondo le modalità indicate nel presente regolamento, saranno effettuate da personale specializzato, incaricato dal Comune o dal Consorzio di Bonifica, in accordo con quanto previsto dal sistema museale sovracomunale.

Sono previste alcune giornate di apertura settimanali in cui è consentito il libero accesso ai visitatori occasionali all'edificio museale, che verranno formalmente adottati con apposito atto dell'Amministrazione Comunale, concordandoli con gli enti convenzionati e coinvolti nella gestione del sistema ecomuseale ed opportunamente comunicati.

Gli accessi alla Cassa di espansione sono regolati dai regolamenti di gestione dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Dosolo" e della Z.P.S.

I locali e le aree esterne dell'Ecomuseo possono essere date in uso per l'organizzazione delle attività previste dall'art.3 del presente regolamento, sempre nel rispetto dei regolamenti citati al precedente paragrafo e secondo le tariffe di cui all'art. 11.

art. 10 - Politiche di ricerca e studio

Lo sviluppo della ricerca scientifica costituisce una delle finalità del sistema ecomuseale di Sala Bolognese, in considerazione della complessità e varietà dei beni di cui dispone, delle tematiche di documentazione che pongono in relazione la millenaria attività dell'uomo con l'ambiente storico e l'ambiente naturale: in sostanza, con il territorio considerato nella sua integrità.

L'accessibilità culturale del sistema ecomuseale e del suo patrimonio va garantita consentendo la visione diretta degli oggetti, anche favorendo modalità di consultazione remota e indiretta del patrimonio tramite il sito web del Comune di Sala Bolognese e dell'Ecomuseo stesso. Dovrà essere inoltre garantito l'accesso alla biblioteca comprendente i prodotti editoriali dell'Ecomuseo, nonché alla biblioteca Comunale e l'Archivio

storico, quali punti centralizzati della politica culturale, della produzione documentaria e dell'azione conservativa del Comune e dell'Ecomuseo stessi. Altresì dovranno essere favorite le consultazioni presso archivi e biblioteche collegati, nonché i link con i pertinenti siti web, quali quelli della Regione Emilia – Romagna, della Provincia di Bologna, del Parco Regionale del Corno alle Scale e del Consorzio di Bonifica Reno-Palata.

art. 11 – Tariffe

L'utilizzo dei locali e delle aree esterne può essere concesso per le attività previste dall'art. 3 applicando le relative tariffe.

Le tariffe in ordine al biglietto di ingresso, in forma singola, per gruppi, comitive scolaresche e particolari categorie di visitatori, vanno determinate con atto apposito dell'Amministrazione Comunale. Le tariffe in ordine a particolari forme di iniziative promozionali, speciali attività, (così come indicato al precedente art. 3) servizi aggiuntivi, possono essere approvate con presa d'atto della direzione del comune e del consorzio, su proposta del personale di gestione che cura le iniziative, e/o della società gerente per i servizi in affidamento. Va sempre e in ogni modo sviluppata dalla direzione un'attenta strategia tariffaria in considerazione della tipologia dei servizi e della complessiva offerta culturale del sistema ecomuseale.

L'introduzione delle tariffe, in caso di gestione in affidamento a terzi dei servizi museali, può avvenire a favore della società gerente, che ne dovrà garantire anche i conseguenti adempimenti amministrativi.

art. 12 – Rilevazione dei visitatori e Carta dei servizi

1) Rilevazione dei visitatori - Il sistema ecomuseale si deve dotare di un sistema oggettivo di quantificazione delle presenze. Il rilevamento deve basarsi sul numero di biglietti, sulle fatturazioni per categorie d'utenza, sul conteggio attento degli ingressi gratuiti e degli ospiti istituzionali e/o legati ad iniziative di particolare promozione culturale. Deve sempre essere garantita l'attendibilità dei dati.

L'Ecomuseo si può inoltre dotare del "registro delle osservazioni dei visitatori", utile ad accogliere opinioni ed orientamenti del pubblico.

Tale rilevazione può essere effettuata anche con la somministrazione di questionari in ordine ai servizi erogati al pubblico, alle esposizioni, alle attività educative, alle iniziative culturali e di promozione, ed al miglioramento continuo degli stessi servizi.

2) Carta dei Servizi – Negli obiettivi di qualità, ed orientata al miglioramento continuo dei rapporti con il pubblico, la carta dei servizi costituisce uno degli strumenti più importanti delle politiche museali, di cui l'Amministrazione Comunale si dota ed integra con apposito atto, per garantire all'utenza la funzionalità del

sistema ecomuseale, la continuità dei servizi di cui dispone e i programmi degli istituti museali che lo compongono.

Con la Carta dei servizi l'Ente pubblico esplicita il modello organizzativo adottato e rende evidenti i servizi e le modalità di fruizione degli stessi.

In essa dovranno sempre comunque essere indicati i seguenti elementi fondanti:

- a) i principi generali , nei quali sono precisati le finalità e i compiti del sistema ecomuseale;
- b) i servizi erogati e la loro accessibilità;
- c) gli strumenti che vengono predisposti per la consultazione dell'utenza volti a rilevarne e valutarne il grado di soddisfacimento;
- d) la tutela dei diritti degli utenti in rapporto ai diritti e doveri dell'Amministrazione e degli operatori, le forme e le modalità di reclamo ecc. ; a tal fine potranno essere individuati strumenti di contatto diretto con la direzione e lo staff da parte dell'utenza;
- e) i vincoli a cui verranno sottoposti i concessionari dei servizi in affidamento per il rispetto delle disposizioni contenute nella carta stessa.

La carta dei servizi va esposta al pubblico in tutte le stazioni museali.

art. 13 - Promozione culturale e turistica del territorio

Nell'ambito dell'interazione tra funzioni e della messa in rete dei servizi dei Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale TerreD'Acqua, si colloca il Sistema Museale di TerreD'Acqua, nel quale L'Ecomuseo è inserito. Il Sistema Museale di TerreD'acqua si pone l'obiettivo di favorire attività di valorizzazione e conoscenza dell'ambiente naturale e sociale del territorio, del patrimonio storico, archeologico, artistico ed etno-antropologico dei propri territori.

TITOLO IV - NORME FINALI E TRANSITORIE

art. 14- Integrazione ed ampliamenti del sistema ecomuseale

Qualora il sistema ecomuseale si dotasse di nuove strutture e/o di nuove sezioni museali, queste saranno motivo di integrazioni al presente regolamento in titoli ed articoli successivi per definirne lo status giuridico; quanto all'assetto finanziario si fa rinvio a quanto previsto al precedente art. 8.

art. 15 – Vincoli

Le disposizioni previste nel presente regolamento devono ritenersi vincolanti nei confronti di eventuali concessionari di gestione del museo, i cui contratti di servizio devono riportare la clausola della conoscenza e del vincolo agli standard e requisiti minimi di qualità.

Si intendono incluse pertanto sia le circostanze in cui basti il semplice adeguamento organizzativo senza oneri, sia quando il vincolo si traduce in oneri aggiuntivi; in tale secondo caso gli oneri andranno verificati dall'Amministrazione concedente e potranno essere causa, se necessario, di atti integrativi ai contratti vigenti; andranno sempre e comunque inserite le penalità in caso di inosservanza e la gestione sarà sempre sottoposta all'azione di indirizzo dell'Amministrazione Comunale e alle azioni di applicazione delle politiche museali espresse mediante la direzione.

art. 16 - Norme finali

Per tutto quanto non previsto si fa rinvio alla normativa regionale in materia di musei e conseguenti standard di qualità e requisiti minimi e loro successive modificazioni ed integrazioni; nei tempi previsti da questi, dagli indirizzi regionali e relativi piani poliennali, l'Amministrazione Comunale in accordo con il Consorzio di Bonifica Reno Palata, e per essi il sistema ecomuseale, provvederà a dare piena applicazione alle disposizioni contenute nel presente regolamento, provvedendo all'opportuno aggiornamento.